

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

Rif. Contratto
.....

Nota: il presente documento deve essere allegato al contratto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

L'Università non potrà procedere alla liquidazione di lavori, servizi o forniture affidati senza che l'impresa affidataria abbia accettato la "Relazione sulla sicurezza" attraverso la trasmissione della documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico professionale ai competenti uffici dell'Università.

I DICE

1. Generalità.....	2
2. Attività oggetto del contratto	2
3. Strutture universitarie e tipologia degli ambienti oggetto del contratto.....	4
4. Fattori di rischio presenti	5
5. Misure generali per eliminare o ridurre i rischi da interferenze	7
6. Indicazioni per l'accesso ai laboratori scientifici e agli ambienti soggetti a particolare regolamentazione.	8
7. Accesso del personale dell'Impresa agli ambienti universitari.....	8
8. Gestione degli incidenti e delle emergenze.....	8
9. Nominativi e recapiti (Università)	9
10. Altre informazioni.....	10
11. Dati dell'Impresa.....	12
12. Elenco degli allegati.....	13
13. Sottoscrizione.....	13

1. G

La presente *Relazione sulla Sicurezza* è redatta ai fini dell'adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa) questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori affidati le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nella presente relazione. E' inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso l'Università informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti seguenti.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel *Piano Operativo di Sicurezza* di cui all'art. 89 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 81/2008 (ove previsto).

2. A

Oggetto del contratto:

Luogo di consegna delle forniture

1) Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Via S. Ottavio, 20 – 10124 Torino – piano Terra Palazzo Nuovo – Segreteria del Dipartimento

Orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Dal martedì al giovedì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00

2) Palazzo Nuovo – via S. Ottavio, 20 – 10124 Torino - Il piano – Segreteria del Dipartimento;

3) Biblioteca del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – II° piano Palazzo Nuovo – via S. Ottavio, 20 – 10124 Torino

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: prof. Massimo Ferrari

RESPONSABILE DEL RITIRO DELLA FORNITURA: Sigg. Marco Clara, Leonardo Rasulo, Paola Mogno, (e cooperativisti) Anna Bruzzi e Irene Spano.

4) Sede distaccata Via Gaudenzio Ferrari 9/11 10124 Torino – Dipartimento e Biblioteca

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: prof. Massimo Ferrari

RESPONSABILE DEL RITIRO DELLA FORNITURA: Sigg. Antonio Falco, Giusy Calà.

5) Sede distaccata Via Po, 18 10124 – Torino – Biblioteca del Dipartimento – CIRCE – Studi docenti.

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: prof. Massimo Ferrari

RESPONSABILE DEL RITIRO DELLA FORNITURA: Sig. Salvatore Di Perna.

6) Sede distaccata di Savigliano (CN) ex Convento Santa Monica – Via Garibaldi n.6 12038 Savigliano (CN) – Biblioteca, uffici e aule

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: prof. Massimo Ferrari

RESPONSABILE DEL RITIRO DELLA FORNITURA: Sigg. Elisabetta Cesana, Maria Pia Giuffrida, Monica Baudino.

Periodo di svolgimento dei lavori:

La presente relazione è valida per tutte le forniture e prestazioni di servizi che saranno rese nel periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

3.

Le attività previste dal contratto interesseranno le seguenti Strutture universitarie:

A	E ABILE
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione	Prof. Massimo Ferrari
Biblioteca del Dipartimento	Prof. Massimo Ferrari
Sede di Via Gaudenzio Ferrari 9/11 Torino	Prof. Massimo Ferrari
Sede di Via Po, 18 Torino	Prof. Massimo Ferrari
Sede di Savigliano – Via Garibaldi n. 6 10138 Savigliano (CN)	Prof. Massimo Ferrari

Gli ambienti universitari coinvolti nelle attività oggetto del contratto rientrano nelle seguenti categorie:

X Uffici

X Aule e locali di studio

X Biblioteche

Musei

X Archivi

Sale macchine e Centri Elaborazione Dati

Laboratori biologici

Laboratori chimici

Laboratori chimico-fisici

Laboratori fisici

Laboratori informatici

Laboratori con impiego di radiazioni ionizzanti

Laboratori tecnologici

Stabulari

Locali adibiti a deposito di materiali utilizzati nei laboratori

Sale operatorie

Aziende agricole

Locali e vani tecnici

X Cortili, giardini e altri spazi aperti

X Aree di transito esterne

X Corridoi e scale

X Percorsi di esodo e uscite di sicurezza

Altro (specificare) _____

4. F

Negli ambienti universitari oggetto del contratto sono presenti i sottoelencati fattori di rischio e i conseguenti rischi potenziali:

A Luoghi di lavoro	1. Carenze strutturali	<input type="checkbox"/>
	2. Protezione dai fulmini	<input type="checkbox"/>
	3. Impianti elettrici	X
	4. Ambiente con carico d'incendio maggiore di 15 Kg/m ² di legna standard	X
	5. Atmosfere esplosive	<input type="checkbox"/>
	6. Condizioni microclimatiche critiche	<input type="checkbox"/>
	7. Illuminazione	<input type="checkbox"/>
	8. Locali sotterranei o semisotterranei	<input type="checkbox"/>
	9. Ambienti	<input type="checkbox"/>
	10. Radon	<input type="checkbox"/>
	11. Presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto ¹	<input type="checkbox"/>
	12. Fumo passivo	<input type="checkbox"/>
	13. Limitazioni dell'accessibilità ai disabili	X
	14. Carenze nella segnaletica di sicurezza	X
B Agenti biologici	1. Agenti biologici classificati	<input type="checkbox"/>
	2. Microrganismi geneticamente modificati	<input type="checkbox"/>
	3. Organismi geneticamente modificati	<input type="checkbox"/>
	4. Colture cellulari potenzialmente patogene	<input type="checkbox"/>
	5. Materiale biologico potenzialmente infetto di origine umana o animale	<input type="checkbox"/>
	6. Allergeni di origine biologica	<input type="checkbox"/>
C Sostanze pericolose	1. Agenti chimici	<input type="checkbox"/>
	2. Agenti cancerogeni e mutageni (cat. 1 e 2)	<input type="checkbox"/>
	3. Gas tecnici e/o medicali	<input type="checkbox"/>
D Agenti fisici	1. Rumore, ultrasuoni, infrasuoni	<input type="checkbox"/>
	2. Vibrazioni	<input type="checkbox"/>
	3. Campi elettromagnetici	X
	4. Radiazioni ottiche artificiali (UV, Vis, IR, LASER)	<input type="checkbox"/>
	5. Atmosfere iperbariche	<input type="checkbox"/>
	6. Radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>
E Macchine e attrezzature di lavoro	1. Macchine	<input type="checkbox"/>
	2. Attrezzature manuali e portatili	X
	3. Apparecchi per i sollevamenti di carichi	<input type="checkbox"/>
	4. Attrezzature per il lavoro in quota	<input type="checkbox"/>
	5. Impianti e apparecchiature in pressione	<input type="checkbox"/>
	6. Apparecchiature elettriche	X
	7. Attrezzature munite di videoterminali	X
F Altri fattori di rischio	1. Movimentazione manuale dei carichi	<input type="checkbox"/>
	2. Lavori sotto tensione	<input type="checkbox"/>
	3. Altri fattori di rischio infortunistici	<input type="checkbox"/>
	4. Fattori psicofisici di disagio	<input type="checkbox"/>

La presenza di tali fattori di rischio nei vari ambienti oggetto del contratto è individuabile di regola mediante apposita segnaletica affissa nei vari ambienti.

¹ Se la presenza di tali materiali è nota prima dell'inizio dei lavori si dovranno applicare le disposizioni di cui al Titolo XI, capo III del D.Lgs. 81/2008

Qualora durante lo svolgimento dei lavori fossero rinvenuti materiali sospettosi per la loro natura di contenere amianto, si dovrà sospendere l'attività in corso dando immediata comunicazione dell'evento al Responsabile dei Lavori, al fine di applicare le disposizioni di cui al titolo XI capo III del D.Lgs. 81/2008.

Note

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Con l'accettazione della presente Relazione sulla Sicurezza il consulente autocertifica che:

- è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale di cui all'art. 26, comma 1, lett. A), del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con particolare e specifico riferimento sull'essere in grado di completare a regola d'arte i lavori affidati rispettando formalmente e sostanzialmente le norme di prevenzione, protezione, igiene e sicurezza sul lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008;
- utilizzerà in occasione dei lavori affidati macchine, attrezzature e opere provvisorie con specifica conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008;

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

5. M

L'Impresa deve operare senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione esistenti nei diversi ambienti dell'Università.

Le aree di cantiere devono essere opportunamente delimitate e segnalate e l'accesso dovrà essere consentito soltanto alle persone espressamente autorizzate.

L'agibilità degli accessi, dei percorsi di transito e delle uscite di sicurezza non dovrà essere compromessa con ostacoli o ingombri di qualsiasi natura, salvo quanto in tal senso sia stato preventivamente ed esplicitamente stabilito a causa della natura dei lavori da eseguire. Se ciò si rendesse inevitabile durante l'esecuzione dei lavori, dovrà esserne data preventiva comunicazione al personale dell'Università al fine di individuare ed adottare idonee misure di sicurezza compensative, e dovrà essere predisposta la segnaletica necessaria.

Non è consentito fumare, conservare, preparare e consumare cibi o bevande in tutti gli ambienti universitari.

Gli interventi che richiedono la sospensione parziale o totale dell'erogazione di energia elettrica, gas, fornitura idrica, termica, ecc. dovranno essere concordati preliminarmente per poterne programmare i tempi e le modalità.

Le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente utilizzate dall'Impresa possono essere collegate nei punti di presa preventivamente indicati dall'Università solo se rispondenti ai requisiti previsti dalle vigenti norme e con riguardo al carico elettrico massimo applicabile. Particolari esigenze (quali, ad esempio, la necessità di alimentare apparecchi utilizzatori di elevata potenza) dovranno essere segnalate preventivamente all'Università che provvederà a fornire all'Impresa le indicazioni del caso.

Ascensori e montacarichi possono essere utilizzati solo in conformità alla loro destinazione d'uso e con riguardo alle loro caratteristiche tecniche.

Le attrezzature per il lavoro in quota utilizzate dall'Impresa devono possedere i requisiti di sicurezza ed essere utilizzate secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Macchine, attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto dovranno essere riposte dopo l'uso nei luoghi appositamente individuati.

Non è consentito all'Impresa l'utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà dell'Università.

E' vietata la costituzione di depositi di agenti chimici classificabili come pericolosi ai sensi dell'art. 222 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008 o di materiali combustibili senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Università.

Le lavorazioni che possono comportare rischi d'incendio (presenza di sostanze infiammabili, sorgenti di calore, fiamme libere, archi voltaici, scintille, ecc.) o che possono produrre l'emanazione di gas, vapori, polveri, fumi, nebbie, rumore o vibrazioni, devono essere preventivamente autorizzate ed accompagnate da idonee misure di prevenzione e protezione.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06, è di esclusiva competenza dell'Impresa la gestione dei rifiuti speciali derivanti dall'esecuzione delle attività oggetto del contratto, e precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

6. I

Nei laboratori e negli altri ambienti soggetti a particolare regolamentazione, in aggiunta a quanto precedentemente indicato si applicano le seguenti indicazioni.

L'accesso a laboratori scientifici e tecnologici, locali adibiti a deposito di materiali utilizzati nei laboratori, sale operatorie, stabulari, sale macchine di Centri Elaborazione Dati, deve essere autorizzato dai rispettivi Responsabili, che provvederanno – per quanto di competenza affinché prima dell'inizio dei lavori vengano rimossi o posti adeguatamente sotto controllo i fattori di rischio presenti connessi con le proprie attività.

Nello svolgimento di lavori all'interno di tali ambienti il personale addetto dovrà attenersi alle norme specifiche eventualmente presenti e alle indicazioni fornite dai Responsabili delle attività didattiche o di ricerca.

7. A

I

L'Impresa è tenuta a trasmettere alla Struttura universitaria nei cui locali è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, l'elenco nominativo del personale addetto agli interventi e a segnalarne preventivamente, nell'arco della vigenza contrattuale, tutte le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Per poter accedere ad operare negli edifici e nelle aree di pertinenza dell'Università degli Studi di Torino, il personale dell'Impresa deve:

- indossare idonei indumenti da lavoro;
- apporre sull'indumento da lavoro

;

norme di comportamento vigenti nell'edificio e le istruzioni impartite dal personale universitario addetto alla gestione delle emergenze.

9. ()

Responsabile dei lavori o dell'appalto

ME E C G ME	I D I I	EL.
Prof. Massimo Ferrari	Via S. Ottavio, 20 - 10124 Torino	011 670 8201

Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Area di Economia, delle Facoltà Umanistiche e dell'Amministrazione centrale

ME E C G ME	I D I I	EL.
Ing. Pasquale D'Alconzo		

Vedere sito:

http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/istituzionale/ateneo2?_nfpb=true&_pageLabel=sicurezza_lavoro5 sul portale di Ateneo www.unito.it

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RSL)

ME E C G ME	I D I I	EL.
Franco Bosco		
Gino Gaetano Cassarà		
Salvatore De Cristofaro		
Angelo Dinatale		
Francesco Mallamace		
Antonio Olivieri		
Maria Antonietta Passariello		
Antonio Volpe		

Vedere sito:

http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/istituzionale/ateneo2?_nfpb=true&_pageLabel=sicurezza_lavoro5
sul portale di Ateneo www.unito.it

Medico competente: Area di Economia, delle Facoltà Umanistiche e dell'Amministrazione centrale

ME E C G ME	I D I I	EL.
Dppt- Antonio Diego Palmas		

Referente per la struttura universitaria:

Prof. Massimo Ferrari, Via S. Ottavio, 20 - 10124 Torino – tel 011 670 8201

10. A

Orario di apertura al pubblico dell'edificio _____ di Via S. Ottavio, 20 Torino

Dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Servizio di portineria

Presente durante l'apertura del Palazzo

Custodi

NON PRESENTI

Apparecchi telefonici a disposizione per chiamate interne/esterne

011 670 32 40 – piano terra di Palazzo Nuovo Segreteria dipartimento

011 670 8210 – 8212 – Il piano di Palazzo Nuovo Segreteria dipartimento-

Servizi igienici a disposizione del personale dell'Impresa

A ogni piano di Palazzo Nuovo

Orario di apertura al pubblico dell'edificio EDE DI ACCA A G F, 9/11- Torino

Dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Servizio di portineria

Presente in orario di apertura al pubblico

Custodi

NON PRESENTI

Apparecchi telefonici a disposizione per chiamate interne/esterne

Il piano Dipartimento 011 670 3176

Servizi igienici a disposizione del personale dell'Impresa

Su tutti i piano del Dipartimento

Orario di apertura al pubblico dell'edificio EDE DI ACCA A G, 6- Torino

Dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Servizio di portineria

Presente in orario di apertura al pubblico

Custodi

NON PRESENTI

Apparecchi telefonici a disposizione per chiamate interne/esterne

011 670 9504 – Segreteria

Servizi igienici a disposizione del personale dell'Impresa

A ogni piano (p. terra, I e II piano)

Note

.....

.....

.....

.....

11. D I

D

I /

I CCIAA

NON APPLICABILE

F E

D .2 D.L 81/2008

NON APPLICABILE

()

NON APPLICABILE

M C ()

NON APPLICABILE

(L)

NON APPLICABILE

12. E

1. Autocertificazione sul possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

..APPLICABILE IN PARTE

2. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed

..Artigianato – NON APPLICABILE

13.

....., lì

Il responsabile di lavori o dell'appalto

(timbro e firma)

Il responsabile
del servizio di protezione e prevenzione

(timbro e firma)

(timbro e firma)

(timbro e firma)

A C C I F I C A T I O N E
(DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato a Prov.
il città di residenza Prov. C.A.P.
indirizzo n.
in qualità di (*titolare, legale rappresentante*)
della ditta
con sede legale in indirizzo
esercente l'attività di
codice fiscale P. IVA
e iscritta al Registro delle Imprese di
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, impegnandosi a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nel seguito,

D I C H I A A

Che la ditta le cui generalità sono sopra riportate

- è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale di cui all'art. 26, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con particolare e specifico riferimento sull'essere tecnicamente e organizzativamente in grado di completare a regola d'arte i lavori affidati rispettando formalmente e sostanzialmente le norme di prevenzione, protezione, igiene e sicurezza sul lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008;
- ha adempiuto agli obblighi conseguenti alla valutazione dei suoi rischi lavorativi e alla stesura del suo documento obbligatorio di valutazione dei rischi, quando ne ricorra il caso, provvedendo anche a fornire ai suoi lavoratori idonei Dispositivi di Protezione Individuale, quando ne ricorra il caso, e, per lavori edili o di ingegneria civile, alla elaborazione del piano operativo della sicurezza (POS) relativamente agli specifici lavori affidati;
- utilizzerà in occasione dei lavori affidati macchine, attrezzature e opere provvisorie con specifica conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008;
- ha provveduto alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dei suoi incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuare, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, con adeguata formazione (per i lavoratori autonomi, tali attestati di formazione devono riferirsi a loro stessi se ne ricorre il caso) nonché del medico competente (se ne ricorre il caso);
- ha provveduto al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi dei suoi lavoratori;
- non è soggetto dei provvedimenti di sospensione o interdittivi previsti nel decreto legislativo 81/2008.

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Data _____

Firma
